Zola journaliste, articles et chroniques, choisis et présentés par Adeline Wrona

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5727>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5727

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 447-448

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «*Zola journaliste, articles et chroniques, choisis et présentés par Adeline Wrona*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5727> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5727>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Zola journaliste, articles et chroniques, choisis et présentés par Adeline Wrona

Ida Merello

NOTIZIA

Zola journaliste, articles et chroniques, choisis et présentés par Adeline WRONA, Paris,
Garnier Flammarion 2011, 387 pp.

- 1 Adeline WRONA prosegue l'iniziativa inaugurata dalle edizioni GF con i *Journaux* di Marivaux, sulla base del rinnovato interesse critico per i rapporti tra stampa e letteratura. Ecco così la presentazione di Zola giornalista, che abbraccia circa quarant'anni, dal 1864 al 1898. La curatrice mostra i primi passi della carriera dello scrittore, quando si limitava per la Hachette a una sintesi pubblicitaria delle opere altrui, quindi l'affermazione della carriera giornalistica, intrapresa sotto diversi pseudonimi e fonte principale del suo sostentamento per almeno dieci anni, infine gli articoli di cronaca parlamentare. Ma è col momento della piena affermazione letteraria che Zola sfrutta la posizione conquistata, per creare serie e rubriche a difesa delle sue teorie. L'antologia si conclude con la campagna su «Le Figaro» contro i Repubblicani che hanno tradito i loro valori, con il famoso «J'accuse» e con l'altrettanto veemente articolo a difesa del padre di cui si tentava di infangare la memoria.